

**196 P. GIUSEPPE ANDREA RUSPANTINI Monte Cavo. (13)
Vetralla, 14 gennaio 1764. (Originale AGCP)**

Approva un suo progetto d'ingrandimento del Ritiro e gli invia alcune norme per il viaggio al Capitolo provinciale.

I. C. P.

Car.mo P. Rettore amatissimo,

Rispondo alla car.ma di V. R., segnata in Roma 11 del corrente, ed approvo molto e molto il prudente parere di V. R. intorno alla fabbrica del braccio ideato dallo zelo di Fr. Luigi, che *non est secundum scientiam* [cf Rm 10, 2]; sicché si faccia come dice lei e non in altro modo, che la prudenza vuole di non porsi in mare senza biscotto, e si regoleranno secondo la limosina che farà Nostro Signore, quando Dio vorrà; ma ora non conviene far spese per apparecchio di materiali sinché non si ha la limosina suddetta in mano. Lo persuada a Fr. Luigi, e speriamo che Dio provvederà per fare anche il braccio accennato.

Godo che le cose vadano bene; mi saluti tutti *et orate multum pro nobis*, ed in fretta mi dico di cuore, ché son solo a scrivere e pieni d'acciacchi ecc.

S'avvicina il Capitolo; spero abbracciarla qui ai 18 febbraio, come ne ha avuta la lettera circolare. Non conduca laici, né garzone, ché qui non vi è luogo di più e l'anno è molto penurioso e scarso di tutto (1). S'accompagni con gli altri Rettori ecc.; e vorrei che si conducessero meno bestie che fosse possibile, per la scarsezza di fieno che vi è, lo abbraccio in Gesù Cristo con tutta la comunità, *et orate pro nobis*, ed in fretta sono

Di V. R.

S. Angelo li 14 del 1764.

Aff.mo Servo Ob.g.mo
Paolo della +

196

1. Per la terribile carestia che afflisse l'Italia tra il 1764-1767.